



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 22/12 DEL 17.6.2014

Oggetto: Società in house SardegnaIT S.r.l. Direttive generali per l'implementazione del modello organizzativo del sistema in house. Determinazioni sul Budget e sul Piano degli obiettivi per il 2014.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, rappresenta alla Giunta che la Società in house SardegnaIT S.r.l. fornisce le proprie prestazioni esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione regionale, suo unico socio, nel settore dell'Information and Communication Technology (ICT).

Il Presidente rammenta che le Società in house possono essere destinatarie di affidamento diretto, senza previa gara, di servizi da parte dell'ente pubblico, qualora l'ente eserciti sulla Società in house un controllo analogo a quello dallo stesso esercitato sui propri servizi e la Società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano (C. giust. CE, 18 novembre 1999, C-107/98, Teckal).

Ricorrendo tali presupposti, la legislazione vigente individua l'affidamento in house come modello di organizzazione interno, qualificabile in termini di delegazione interorganica. Trattandosi di una deroga ai principi di concorrenza, non discriminazione e trasparenza (tutti costituenti canoni fondamentali del diritto dell'Unione europea), siffatto istituto è stato ritenuto ammissibile solo nel rispetto di alcune rigorose condizioni, individuate dalla giurisprudenza comunitaria ed elaborate anche da quella nazionale (si veda da ultimo Corte cost. sentt. nn. 199/2012 e 46/2013). È stato affermato, infatti, che in astratto l'affidamento diretto del servizio in favore delle Società in house viola il principio di concorrenza sotto un duplice profilo: a) da una parte, sottrae al libero mercato quote di contratti pubblici, nei confronti dei quali le imprese ordinarie vengono escluse da ogni possibile accesso; b) dall'altra, costituisce a favore dell'impresa affidataria una posizione di ingiusto privilegio, garantendole l'acquisizione di contratti.

La giurisprudenza amministrativa ha perciò individuato stringenti condizioni per rendere legittimo l'affidamento in house, rappresentate dall'esercizio di un cosiddetto "controllo analogo a quello svolto sui propri servizi", da parte dell'ente pubblico nei confronti dell'impresa affidataria; un



rapporto di stretta strumentalità fra le attività dell'impresa in house e le esigenze pubbliche che l'ente controllante è chiamato a soddisfare. La giurisprudenza comunitaria, in particolare, ha utilizzato l'espressione in house providing per identificare il fenomeno di "autoproduzione" di beni, servizi o lavori da parte della pubblica amministrazione: la quale acquisisce un bene o un servizio attingendoli all'interno della propria compagine organizzativa senza ricorrere a "terzi" tramite gara (così detta esternalizzazione) e dunque al mercato (Cons. St., Ad. Plen., n. 1/2008).

Dall'esame dell'attività di SardegnaIT si evince che la maggior parte dei servizi affidati dalla Regione alla Società non sono erogati in regime di "autoproduzione", ma vengono invece appaltati all'esterno attraverso procedure ad evidenza pubblica; così operando, SardegnaIT non agisce nel rispetto dei criteri di stretta strumentalità e di autoproduzione regionali affermati dalla consolidata giurisprudenza comunitaria e nazionale.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, nelle more dell'adozione di provvedimenti di riforma dell'organizzazione regionale, ritiene necessario dettare indirizzi che guidino l'azione amministrativa verso una maggiore apertura concorrenziale del mercato e alla individuazione di modelli organizzativi più rispondenti ai criteri dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità così da orientare la Pubblica amministrazione anche quando utilizzi strumenti privatistici per perseguire l'interesse pubblico primario.

Tali indirizzi sono rivolti agli organi amministrativi della Società e alle strutture regionali che fruiscono dei servizi della stessa.

Direttive in materia di servizi erogati da SardegnaIT s.r.l.:

1. Le strutture regionali potranno affidare a Sardegna IT la fornitura di beni e/o servizi in materia ICT. Sardegna IT dovrà essere in grado di fornire tali servizi in regime di autoproduzione, senza dover acquisire nel libero mercato fattori rilevanti della produzione ed, in particolare, risorse umane.

Tali servizi riguarderanno le seguenti attività:

- attività di progettazione: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di architetture e infrastrutture in ambito ICT;
- attività di Project Management: sono contemplate in questa attività tutte le fasi del ciclo di vita hardware/software: dall'installazione all'esecuzione, passando per il testing, sino ad arrivare al collaudo e al relativo monitoraggio;



- attività di gestione e manutenzione: gestione interna e manutenzione ordinaria delle forniture hardware/software, sia realizzate in regime di autoproduzione che acquisite sul mercato;
2. Le strutture regionali potranno inoltre affidare a SardegnaIT, sempre nel rispetto del regime di autoproduzione, una o più delle seguenti attività:
 - attività di analisi dei requisiti: analisi costi benefici, studio di pre-fattibilità e fattibilità, sostenibilità tecnico-economica;
 - attività di supporto tecnico: attività di supporto al centro di spesa regionale in merito ad acquisti hardware/software;
 3. La struttura regionale affidante dovrà espressamente giustificare l'affidamento alla Società in house sulla base della maggiore convenienza rispetto all'offerta disponibile nel libero mercato, ovvero sulla base dell'esistenza di situazioni di evidente fallimento del mercato stesso, tenendo in considerazione i settori in cui la Società ha acquisito know-how specialistici e i fattori di produzione da essa detenuti;
 4. È fatto divieto alla Società di appaltare ad altri soggetti pubblici o privati, totalmente o parzialmente, la produzione dei beni o l'erogazione dei servizi ad essa affidati dalla Regione, nonché di svolgere in nome e per conto di quest'ultima procedure ad evidenza pubblica, fatte salve quelle relative all'approvvigionamento di beni e servizi strumentali all'evasione delle commesse ricevute;
 5. Ogni centro di spesa regionale committente deve vigilare sull'applicazione del suddetto divieto e, per gli affidamenti in corso di svolgimento, deve individuare di intesa con la Società opportune soluzioni per la loro conclusione. Nella fase di affidamento la Società potrà supportare le strutture regionali, ma non sostituirsi ad esse;
 6. La Società, d'intesa con le strutture regionali affidanti, adotta i necessari provvedimenti per la definizione degli affidamenti già completati, ma che, da un punto di vista procedurale e/o finanziario, non risultano ancora conclusi.

Direttive agli organi amministrativi della Società:

1. La Società deve perseguire l'equilibrio di bilancio;
2. La Società deve adottare opportune misure per garantire la diminuzione dei costi di gestione in misura pari al 10%;



3. È fatto divieto alla Società di assumere consulenti o personale, comunque individuato e contrattualizzato, da utilizzare per l'esecuzione degli affidamenti conferiti dalla Regione, fatta salva la possibilità di affidare, previo espresso parere positivo della struttura regionale competente all'esercizio del controllo analogo e nel rispetto della legislazione vigente in materia di fornitura di beni e di servizi, incarichi professionali per la gestione del contenzioso legale e della contabilità della Società e nei casi in cui siano necessarie per la realizzazione dei progetti affidati specifiche professionalità non presenti.

Budget e Piano degli Obiettivi 2014.

SardegnaIT (con le note n. 513 del 30.1.2014 e n. 1149 del 28.2.2014) ha trasmesso rispettivamente il Budget e il Piano degli obiettivi per l'anno 2014.

In conformità alle sopra esposte direttive il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione, preso atto di tali documenti formula le seguenti osservazioni sul Budget per il 2014:

- 1) dall'esame del documento emerge un significativo aumento dei costi per il personale i quali passano dall'importo di € 6.820.925 riportati nel bilancio 2013, all'importo di € 10.194.576, per il 2014, con un incremento di € 3.373.651;
- 2) il valore della produzione previsto nel Budget 2014 ammonta a € 42.414.160, di cui € 10.000.000 risultano destinati alla realizzazione di una WEB TV; tale intervento non è previsto da alcuna deliberazione della Giunta regionale o da altro atto di programmazione regionale, ma bensì da una generica indicazione strategica.

Tenuto conto di quanto espresso in premessa e alla luce delle Direttive contenute nella presente deliberazione, il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione, propone alla Giunta:

- 1) di non approvare il Budget e il Piano degli Obiettivi per il 2014 presentati dalla Società SardegnaIT s.r.l.;
- 2) di disporre che il Budget e il Piano degli Obiettivi per il secondo semestre 2014 siano riformulati in coerenza con le direttive sopra esposte;
- 3) di disporre che la Società ripresenti il Budget e il Piano degli Obiettivi, così riformulati, entro il 30 giugno 2014.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato dal Presidente e dall'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, acquisiti i pareri favorevoli di legittimità del



Direttore generale della Presidenza e del Direttore generale degli Affari generali e della Società dell'Informazione

DELIBERA

- di approvare le linee d'indirizzo contenute nella parte espositiva della presente deliberazione, dando mandato a tutti gli Assessorati, nonché agli organi della Società SardegnaIT s.r.l., di garantirne la pronta applicazione;
- di non approvare il Budget e il Piano degli Obiettivi per il 2014 della Società SardegnaIT s.r.l.;
- di disporre che il Budget e il Piano degli Obiettivi per il 2014 siano riformulati dalla Società in coerenza con le linee d'indirizzo contenute nella parte espositiva della presente deliberazione;
- di disporre che la Società ripresenti il Budget e il Piano degli Obiettivi, così riformulati, entro il 30 giugno 2014.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru